Domenica *4 giugno* ***SOLENNITA' DELLA SANTA TRINITA'***	**Ore 9.00 Santa Messa della Comunità a Siror:** *d. Lina Brunet e Domenico Partel – d. Enrico Dalmolin* *d. Antonio, Maria e Saverio – d. Carolina Da Rugna e Anselmo* *defuti Zagonel (Tamazoti) – d. Mario Gubert* **Ore 10.30 Santa Messa della Comunità a Fiera Arcipretale:** *d. Cesare e Umberta* **Ore 11.00: Santa Messa della Comunità a Mis (Madonna delle grazie)** **Ore 11.30: Santa Messa della Comunità di Tonadico in malga Venegiota** *defunti Turra e Zagonel – defunti Cemin e Lucian* **Ore 18.30: Santa Messa della Comunità a Transacqua**
Lunedì *5 giugno*	**Ore 9.00: Santa Messa a San Silvestro** **Ore 18.00 Santa Messa a Transacqua:** *d. Angelo e Sergio Debertolis – d. Lorenzo De Bertolis*
Martedì *6 giugno*	**Ore 18.00 Santa Messa a Fiera (Madonna dell'Aiuto):** *d. Willy Schweizer – Secondo intenzione offerente* **Ore 18.00 Santa Messa a Siror**
Mercoledì *7 giugno*	**Ore 8.30 – 12.00 Adorazione a Fiera (Madonna dell'Aiuto)** **Ore 18.00 Santa Messa a Siror***:* **Ore 18.00: Santa Messa a Tonadico:** *d. Maria e Amos Zanotti*
Giovedì *8 giugno*	**Ore 18.00 Santa Messa a Transacqua:** *d. Lino Simoni (ann) – per i defunti di Teresa Tavernaro – d. Primo Brunet*
Venerdì *9 giugno*	**Ore 18.00 Santa Messa a Fiera (Madonna dell'Aiuto):** *d. Andrea Caser e Graziella – d. Narciso Loss – d. Rosalia* **Ore 18.00: Santa Messa a Tonadico:** *d. Maria e Felice Iagher – d. Erminia e Giustino Gadenz*
Sabato *10 giugno*	**Ore 18.00: Santa Messa vigilare a Fiera (Arcipretale):** *d. Irma – Secondo intenzione offerente* **Ore 18.00: Santa Messa vigilare a San Martino di Castrozza** ***processione con il Santissimo Sacramento*** *defunti famiglie Mauro e Restani*
Domenica *11 giugno* ***SOLENNITA' DEL CORPO E SANGUE DEL SIGNORE***	**Ore 9.00 Santa Messa della Comunità a Transcqua:** ***processione con il Santissimo Sacramento*** **Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Sagron** ***processione con il Santissimo Sacramento*** **Ore 18.30: Santa Messa Vespertina a Transacqua:** *d. Eugenio Kaltenhauser – d. Fausto Tissot*

Unità Pastorale di Soprapieve

fieraprimiero@parrocchietn.it
www.parrocchieprimierovanoi.it

tel. parroco 0439 62493

DOMENICA DELLA SANTA TRINITA' *4 giugno 2023*

CHI CREDE IN LUI NON E' CONDANNATO…

A cura di don Silvio Pradel

Non basta credere in Dio; è importante verificare in quale Dio si crede. I mussulmani professano la loro fede in Allah, il creatore del cielo e della terra; colui che governa dall'alto, che ha stabilito prescrizioni giuste e divieti santi; e vigila per premiare chi li osserva e punire chi li trasgredisce. Non concepiscono che egli si abbassi al livello degli uomini e che possa scendere per incontrarli e dialogare con loro. E' questo il Dio in cui crediamo? La festa di oggi offre l'opportunità di purificare l'immagine che ci siamo fatti di Dio e scoprire i lineamenti nuovi nel Vangelo di oggi: Nel vangelo abbiamo il dialogo di Nicodemo con Gesù: Nicodemo era andato da Gesù di notte non per paura delle critiche dei suoi colleghi, ma per scoprire la verità su Gesù… (erano sconcertati dalla cacciata dei mercanti dal tempio…). Gesù comincia presto a inquietare l'autorità religiosa perché esce dagli schemi. Nicodemo rappresenta un po' tutti noi: anche noi ci insospettiamo di chi canta fuori dal coro… Gesù butta subito all'aria quelle tradizioni inventate dagli uomini, con quelle di Dio. Gesù è il vino nuovo che spezza gli otri vecchi. Occorre accettare questo vino nuovo. Gesù fa un discorso che Nicodemo non si aspettava e che probabilmente quella notte non ha capito. Gesù però questo discorso non lo fa solo per Nicodemo ma anche per noi. E' necessario rinascere di nuovo; cioè rivedere la vecchia l'immagine di Dio dell'Antico Testamento per riscoprirne il nuovo volto. A questo punto Nicodemo non capisce più niente; non interviene più. Ma Gesù continua a parlare per noi. Perché abbiamo bisogno anche noi di rivedere l'immagine di Dio che è ancora molto simile a quella di Nicodemo. Gli Ebrei credevano nel Dio legislatore, giudice giusto, che separa i buoni dai cattivi; amava i giusti e odiava gli ingiusti. In noi è ancora presente la concezione del Dio giustiziere. Il Dio di Gesù di Nazaret è diverso. Non pretende sacrifici o pratiche di pietà particolari. Da lui tutto è gratuito. Gesù presenta il suo Dio con due verbi: Dio ama. E' l'amore totalmente gratuito, disposto a donare tutto, anche la vita. Dio ama questa umanità del peccato, nemica di Dio, ribelle. Dio ha tanto amato e ama questa umanità! E non un'altra. Dio dona: ha donato il suo unigenito. E' un dono gratuito. Credere = accettare Gesù come modello di uomo: "Ha mandato il Figlio perché chiunque crede in lui non vada perduto ma abbia la vita eterna". La vita eterna non è quella biologica che continua in maniera perfetta dopo la morte, ma eterna perché indistruttibile, di qualità totalmente diversa da quella biologica: si tratta della vita dell'Eterno. La vita eterna non è il premio che ci viene dato dopo la morte se ci siamo comportati bene (magari dopo una buona confessione). No, ci viene data oggi, per cui, quando finisce la vita biologica noi siamo già immortali perché questa dell'Eterno non è toccata. "Chi crede in me non muore " (non dice: "non morirà"). Per capire queste cose, dice Gesù, bisogna nascere di nuovo,

cioè accogliere questa vita. Gesù non è stato mandato per condannare. Ha eliminato il giudizio di condanna sull'umanità. E' il male dell'umanità che viene condannato, non l'umanità. "Il mondo sia salvato": sia liberato da ciò che impedisce di vivere, liberato dalle nostre schiavitù (denaro, divertimento, avidità, disprezzo…). La salvezza è oggi; perché se noi non ci lasciamo salvare, non viviamo da uomini. E la condanna non viene da Dio, ma ce la diamo noi stessi. Noi, rifiutando il Figlio di Dio, ci condanniamo da soli; ma già oggi, non nell'aldilà. Allora possiamo gioire a questa proposta di vita che ci fa il nostro Dio: un Dio che ama, che dona, che ci libera e vuole che noi viviamo liberi fin da ora.

Comunità vive…

Mercoledì 7 giugno – *Adorazione Eucaristica per la pace* – Madonna dell'Aiuto 8.30-12.00.

Papa Francesco: Gli "effetti" del Corpo e Sangue di Cristo (Angelus 14.6.2020)

[San Paolo in *1Cor* 10,16-17] sottolinea due effetti del calice condiviso e del pane spezzato: l'effetto *mistico* e l'effetto *comunitario*.
Dapprima l'Apostolo afferma: *«Il calice della benedizione che noi benediciamo non è forse comunione con il sangue di Cristo? E il pane che noi spezziamo non è forse comunione con il corpo di Cristo?»* Queste parole esprimono l'effetto *mistico* o possiamo dire l'effetto spirituale dell'Eucaristia: esso riguarda l'unione con Cristo, che nel pane e nel vino si offre per la salvezza di tutti. Gesù è presente nel sacramento dell'Eucaristia per essere il nostro nutrimento, per essere assimilato e diventare in noi quella forza rinnovatrice che ridona energia e ridona voglia di rimettersi in cammino, dopo ogni sosta o dopo ogni caduta. Ma questo richiede il nostro assenso, la nostra disponibilità a lasciar trasformare noi stessi, il nostro modo di pensare e di agire; altrimenti le celebrazioni eucaristiche a cui partecipiamo si riducono a dei riti vuoti e formali. Tante volte qualcuno va a messa perché si deve andare, come un atto sociale, rispettoso, ma sociale. **Ma il mistero è un'altra cosa: è Gesù presente che viene per nutrirci.**
Il secondo effetto è quello *comunitario* ed è espresso da San Paolo con queste parole: *«Poiché vi è un solo pane, noi siamo, benché molti, un solo corpo»*. Si tratta della comunione reciproca di quanti partecipano all'Eucaristia, al punto da diventare tra loro un corpo solo, come unico è il pane che si spezza e si distribuisce. Siamo comunità, nutriti dal corpo e dal sangue di Cristo. La comunione al corpo di Cristo è segno efficace di unità, di comunione, di condivisione. Non si può partecipare all'Eucaristia senza impegnarsi in una fraternità vicendevole, che sia sincera. Ma il Signore sa bene che le nostre sole forze umane non bastano per questo. Anzi, sa che tra i suoi discepoli ci sarà sempre la tentazione della rivalità, dell'invidia, del pregiudizio, della divisione... Tutti conosciamo queste cose. Anche per questo ci ha lasciato il Sacramento della sua Presenza reale, concreta e permanente, così che, rimanendo uniti a Lui, noi possiamo ricevere sempre il dono dell'amore fraterno. *«Rimanete nel mio amore»* (*Gv* 15,9), ha detto Gesù; ed è possibile grazie all'Eucaristia. **Rimanere nell'amicizia, nell'amore.**

Unità Pastorale di Soprapieve

SOLENNITÀ del CORPUS DOMINI

SABATO 10 GIUGNO

San Martino di Castrozza

ore 18.00 S. Messa e Processione Eucaristica

ore 18.00 S. Messa prefestiva in Arcipretale a Pieve

DOMENICA 11 GIUGNO

Transacqua

ore 9.00 S. Messa solenne

Processione da Transacqua a Fiera

Benedizione Eucaristica alla Madonna dell'Aiuto

Sono invitati, in modo particolare, i bambini e le famiglie della Prima Comunione con il cestino dei petali di fiori

Nelle altre parrocchie sono sospese le S. Messe del mattino

S. MESSA SERALE ORE 18.30 A TRANSACQUA

Sagron

ore 10.30 S. Messa e Processione Eucaristica